



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

INDICE

| | |
|--|---------------|
| PREMESSA | PAG 4 |
| SCOPO DEL PROTOCOLLO | PAG 4 |
| CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO CON L'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA | PAG 5 |
| DEFINIZIONE: IL BULLISMO E CYBERBULLISMO | PAG 5 |
| Ruoli e figure del bullismo e cyber bullismo | PAG 6 |
| Caratteristiche comuni del bullismo | PAG 6 |
| Forme più comuni del bullismo | PAG 6 |
| Cosa non è bullismo | PAG 7 |
| Il cyberbullismo | PAG 7 |
| Forme più comuni del cyber bullismo | PAG 8 |
| PRINCIPALI DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO | PAG 9 |
| RIFERIMENTI LEGISLATIVI: LA LEGGE N.71 DEL 2017 | PAG 10 |
| LE RESPONSABILITA' | PAG 11 |
| Colpa del bullo minore | PAG 11 |
| Culpa in vigilando et educando (dei genitori) | PAG 12 |
| Culpa in vigilando e in organizzando (della scuola) | PAG 12 |
| RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE DI RIFERIMENTO | PAG 12 |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

| | |
|--|---------------|
| Il Dirigente Scolastico | PAG 12 |
| Il referente Scolastico | PAG 13 |
| Il Consiglio d'Istituto | PAG 13 |
| Il Collegio dei Docenti | PAG 13 |
| Il Consiglio di Classe/Team Docenti | PAG 14 |
| I Docenti | PAG 14 |
| I Genitori | PAG 14 |
| Gli Allievi | PAG 14 |
| MANCANZE DISCIPLINARI E MISURE CORRETTIVE | PAG 15 |
| LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA | PAG 16 |
| LA PREVENZIONE | PAG 16 |
| Livello Scuola | PAG 16 |
| Livello Classe | PAG 17 |
| L'INTERVENTO NEI CASI SOSPETTI | PAG 17 |
| PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO | PAG 18 |
| 1^a fase: analisi e valutazione dei fatti | PAG 18 |
| 2^a fase: risultato sui fatti oggetto di indagine | PAG 18 |
| 3^a fase: azioni provvedimenti e sanzioni | PAG 18 |
| 4^a fase: percorso educativo e monitoraggio | PAG 19 |
| LA COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO | PAG 19 |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

| | |
|--|---------------|
| REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE | PAG 20 |
| CONCLUSIONI | PAG 21 |
| SCHEDA ALLEGATO A – RACCOLTA DI INFORMAZIONI | PAG 22 |
| SCHEDA ALLEGATO B – VALUTAZIONE DELLA GRAVITA' DEL CASO | PAG 23 |
| SCHEDA ALLEGATO C – COMPORTAMENTI DEL BULLO | PAG 23 |
| SCHEDA D – IL GRUPPO E IL CONTESTO | PAG 24 |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

PREMESSA

La realtà quotidiana ci porta a confrontarci con un fenomeno sociale sempre più dilagante come quello del bullismo, talvolta sottovalutato nella sua gravità; ad essere coinvolti in atti di bullismo sono bambini, ragazzi e adolescenti che ogni giorno subiscono le prepotenze dei loro pari. In conseguenza dello sviluppo sempre più rapido delle tecnologie digitali tale fenomeno ha negli ultimi anni preso piede anche in luoghi virtuali.

Tutto questo ci obbliga ad agire, in qualità di adulti ed educatori, al fine di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili che si avvicinano l'un l'altro in maniera rispettosa e corretta, qualunque sia il canale di comunicazione utilizzato.

Sulla base di tali presupposti è essenziale che a tutti gli alunni sia garantito un sicuro ambiente di apprendimento, caratterizzato da un clima sano e sereno, atto a facilitare lo studio e la crescita personale.

Pertanto, l'Istituto Comprensivo Marconi-Antonelli, viste le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal MIUR e la legge n. 71 del 29/05/2017 formalizza un protocollo indicante i passi necessari da compiere non solo nell'ambito della prevenzione, ma anche quando l'atto di bullismo/cyberbullismo si sia manifestato nel concreto.

Tali prassi regolamentari saranno rese note a tutta la comunità scolastica e condivise con la stessa.

SCOPO DEL PROTOCOLLO

Una politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l'individuazione e l'organizzazione all'interno della scuola di una serie di azioni atte a



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

dimostrare a personale docente, genitori ed alunni il tangibile impegno della scuola stessa contro qualunque comportamento improntato sulla prepotenza e la prevaricazione.

I passi di questo percorso sono:

- **La sensibilizzazione degli alunni sul problema del bullismo e cyberbullismo**
- **La capacità di riconoscere gli atti di bullismo e cyberbullismo**
- **L'individuazione di strategie efficaci per anticipare e contrastare tali atti**

Per permettere l'attuazione della politica, così come definita nell'impianto normativo, la scuola mette in atto procedure concrete volte a prevenire e a trattare ogni comportamento inappropriato ogniqualevolta esso si manifesti. La scuola deve quindi creare una cultura atta a sostenere un'alleanza comune contro ogni forma di violenza. Si impone quindi la necessità di responsabilizzare il bullo o bulli contro ciò che hanno fatto, mostrando a tutti gli studenti che gli atti di bullismo non vengono mai tollerati nella scuola e tantomeno lasciati accadere senza un intervento. Inoltre la scuola, in quanto istituzione, ha il compito inderogabile di alleviare le sofferenze della vittima, dimostrando ai genitori di sapere attivarsi in modo appropriato contro i casi di bullismo.

CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO CON L'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA

Il primo passo è quello di condividere il presente documento con il personale (collegio docenti, riunioni di dipartimento, consigli di classe, consiglio d' istituto), pianificando nel dettaglio le norme che la scuola intende adottare per arginare il rischio di diffusione dei casi di bullismo.

Il personale della scuola riceverà, inoltre, un'adeguata formazione sull'uso sicuro e responsabile di internet, anche grazie all'intervento di esperti esterni.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Il passo successivo è dato dalla condivisione del Protocollo con gli alunni e le famiglie, anche attraverso la pubblicazione del documento sul sito della scuola affinché possa essere fruibile in qualsiasi momento.

Nello specifico:

- All'inizio dell'anno scolastico, in occasione dell'illustrazione del regolamento d'istituto agli alunni da parte dei docenti, verrà presentato il protocollo e (quando definiti) i regolamenti correlati
- Nel corso dell'anno i docenti lavoreranno per favorire l'integrazione tra gli alunni e per diffondere l'uso di buone pratiche volte a sviluppare il rispetto dell'altro e delle regole in generale
- La tutela della sicurezza dei ragazzi che fanno uso della rete avverrà attraverso percorsi di sensibilizzazione, prevenzione e formazione, anche grazie all'intervento di esperti esterni
- Al fine di tenere aggiornate le famiglie sui temi del bullismo e cyberbullismo saranno organizzati dalla scuola incontri formativi, durante i quali si farà riferimento anche al presente documento.

DEFINIZIONE: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Al fine di **discriminare atti di bullismo da episodi di altra conflittualità tra alunni**, si ritiene utile ricordare le caratteristiche generali e le forme più comuni di bullismo e cyberbullismo.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Ruoli e figure del bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è una problematica di tipo sociale che investe il gruppo nel suo complesso. Esso si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo e precisamente:

- **Bullo:** attua le prepotenze direttamente o avvalendosi di uno o più gregari (aiutanti)
- **Vittima:** subisce le prepotenze
- **Spettatori:** la maggioranza silente e omertosa
- **Sostenitori:** spettatori che parteggiano per il bullo
- **Aiutante del bullo:** agisce di concerto con il bullo
- **Aiutante della vittima:** sostiene psicologicamente la vittima schierandosi apertamente in sua difesa e talvolta denunciando gli episodi di bullismo.

Caratteristiche comuni del bullismo

- **Intenzionalità:** il bullo mette in atto premeditadamente dei comportamenti aggressivi con lo scopo di offendere la vittima o di arrecargli danno
- **Persistenza:** sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo
- **Asimmetria di potere:** la relazione bullo-vittima è una relazione fondata sull'instabilità e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce, più forte fisicamente o sostenuto da un gruppo di compagni, e la vittima che non è in grado di difendersi
- **Tipologie diverse di manifestazione:** nonostante spesso si pensi al bullismo fisico, dobbiamo ricordare che il comportamento d'attacco può essere perpetrato anche con modalità verbali dirette (offese e/o minacce) o con modalità di tipo psicologico e indirette (esclusione e diffamazione)
- **Natura sociale del fenomeno:** l'episodio di bullismo avviene frequentemente alla presenza di altri compagni (spettatori o complici) che possono assumere un ruolo di rinforzo del comportamento del bullo o sostenere e legittimare il suo operato



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Forme più comuni di bullismo

- **Aggressione fisica diretta:** elemento caratterizzante è il contatto fisico bullo-vittima, ad esempio bruciature di sigaretta e tagli, tirare i capelli, pugni e calci, tosatura di capelli, etc
- **Attacchi fisici senza contatto:** elemento caratterizzante è l'invasione e la lesione dello spazio intimo e personale, emotivo e psicologico della vittima attraverso intimidazioni perpetrate con sguardi, occhiate, smorfie o gesti che cercano di metterlo in ridicolo
- **Abusi verbali:** l'elemento caratterizzante è l'uso di termini che mirano ad offendere ed insultare e che mirano ad attaccare la reputazione della vittima nella sfera dell'orientamento sessuale, della provenienza familiare, del livello socio-economico e dell'appartenenza etnica e/o religiosa
- **Comportamenti sessuali sgraditi:** gesti allusivi o espliciti che vengono vissuti dalle vittime che li subiscono con notevole disagio e fastidio, imbarazzo e senso di vergogna

Cosa non è bullismo

- **Prepotenza e reato:** una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo (pur avendo in comune con questo le motivazioni iniziali, i destinatari, le condizioni in cui si manifestano) è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e pertanto non sono definibili come bullismo. In questi casi la scuola agisce sempre con le istituzioni presenti sul territorio. E' opportuno ricordare che, nei casi perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all' autorità giudiziaria competente.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Via Asigliano Vercelese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- **Prepotenza e scherzo:** il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi dagli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, possono costituire i principali indicatori per l'individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.

Il cyberbullismo

Il cyberbullismo è un atto aggressivo, prevaricante o molesto, compiuto attraverso i nuovi mezzi di comunicazione (telefonate, sms, e-mail, siti web, chat, etc.) nei confronti di una persona percepita come più debole. Oltre ai requisiti già presenti nel caso del bullismo, per il cyberbullismo si aggiungono anche le seguenti caratteristiche:

1. **Rapida diffusione:** il contesto è pubblico e la diffusione rapida, con frequenti casi di *escalation*
2. **Anonimato:** attraverso la rete i bulli agiscono spesso in una condizione di (presunto) anonimato e per questo sono spinti a sentirsi deresponsabilizzati, non comprendendo la gravità delle loro azioni
3. **Deresponsabilizzazione:** agendo attraverso la rete il bullo è portato a non percepire il confine tra lecito e illecito
4. **Senza spazio e tempo:** spesso la vittima subisce attacchi senza gli usuali limiti di tempo e spazio (la vittima può essere raggiunta in qualunque momento della giornata, ovunque si trovi, in momenti e luoghi in cui non è possibile chiedere aiuto)
5. **Permanenza nel tempo:** messaggi e immagini rimangono nel tempo al di là di ogni volontà

Per riassumere il cyberbullismo possiede le seguenti caratteristiche specifiche:



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Via Asigliano Vercelese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- **Pervasività:** a differenza del bullo tradizionale, il cyberbullo non si ferma sulla soglia di casa ma è sempre presente grazie alle varie tecnologie usate (sms, whatsapp, facebook, internet, youtube, instagram, etc.)
- **Anonimato:** i cyberbulli godono di una sensazione di (presunto) anonimato
- **Portata talvolta imprevista dell'aggressione:** non potendo osservare le reazioni della vittima il cyberbullo può commettere atti persecutori senza comprendere che si è spinto troppo oltre
- **Ampiezza di portata:** messaggi ed immagini inviate sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei normali conoscenti

Un aspetto importante del cyberbullismo è l'attivazione di **meccanismi di disimpegno morale:** le strategie di disimpegno morale che vengono adottate dai bulli/cyberbulli una volta scoperti sono le seguenti:

- **Minimizzazione:** gli atti compiuti vengono considerati "solo uno scherzo"
- **Diffusione della responsabilità:** "non è colpa mia, lo facevano tutti" oppure "io non ho fatto niente, ho solo postato un messaggio che mi era arrivato"
- **Distorsione delle conseguenze:** "non credevo se la prendesse, lo sa che scherziamo"
- **Attribuzione della colpa (spostarla da sé addossandola all'altro):** "ha iniziato lui" oppure "è lei che si è spogliata"

Forme più comuni del cyberbullismo

- **Flaming:** questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l'invio di messaggi elettronici violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più soggetti che si vogliono affrontare e sfidare. Il flaming può svolgersi all'interno delle conversazioni che avvengono nelle *chat* o nei videogiochi interattivi su internet, nei quali spesso le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che li insultano e minacciano solo in conseguenza della loro minore esperienza



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercelese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- **Harassment:** consiste nell'invio di messaggi offensivi ripetuti attraverso e-mail, post in forum, *chat* e gruppi di discussione
- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, infastidiscono e molestano le vittime sino ad arrivare talvolta ad aggressioni fisiche
- **Denigration:** consiste nella distribuzione all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione della vittima alterandone quindi le amicizie. Talvolta, ad ulteriore umiliazione della vittima, il persecutore pubblica su diversi siti immagini, fotografie o video della vittima.
- **Impersonation:** il persecutore, entrato in possesso di nome utente e *password* della vittima invia messaggi, a nome di quest'ultima, a una terza persona. In casi più estremi il bullo va a modificare la *password* della vittima impedendole così per il futuro l'accesso alla sua e-mail o *account*. Di conseguenza, il bullo ha al possibilità di creare problemi di immagine, psicologici ed economici, o addirittura di mettere in pericolo il vero proprietario dell'*account*.
- **Tricky outing:** il bullo entra in contatto con la vittima e, una volta conquistata la sua fiducia, scambia con lei informazioni private ed intime che poi va a diffondere tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.
- **Exclusion:** il cyberbullo decide di escludere la vittima dal proprio gruppo di amici, dalla *chat* o da un gioco interattivo (ambienti protetti solitamente da una *password*). Questo comportamento viene indicato col termine **Bannare**.
- **Happy slapping:** consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche sia fisiche con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima". Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma talvolta possono essere recitate dai componenti.
- **Sexting:** consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare e nella successiva loro diffusione tramite *chat*, *social network*, internet etc.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

PRINCIPALI DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

| BULLISMO | CYBERBULLISMO |
|---|--|
| Le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico | Le prepotenze <i>on line</i> possono avvenire in qualsiasi momento e luogo purchè si sia connessi |
| I bulli di solito sono compagni di classe o comunque studenti della stessa scuola. | I cyberbulli possono essere anche sconosciuti |
| I testimoni delle prepotenze sono i compagni di classe, della scuola o altre persone frequentate dal bullo e dalla vittima. | I testimoni possono essere innumerevoli: un commento, un'immagine o un video "postati" possono essere visti e usati da milioni di persone. |
| La presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione. | Il cyberbullo agisce spesso da solo e, grazie all'anonimato garantitogli dal mezzo informatico, tende a fare ciò che non avrebbe il coraggio di fare nella vita reale. L'anonimato non è comunque reale in quanto ogni computer lascia una propria impronta che può essere identificata dalla polizia postale (ogni PC lascia "impronte" che possono essere identificate dalla polizia Postale.) |
| I testimoni sono tendenzialmente passivi, ma talvolta incoraggiano il bullo. | I testimoni possono essere passivi, ma possono anche non solo incoraggiare ma anche partecipare alle prepotenze virtuali, |
| Il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento. | Il cyberbullo non vede le conseguenze delle proprie azioni. Questo può ostacolare la comprensione empatica della sofferenza provocata alla vittima e limitarne la consapevolezza. |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

| | |
|---|---|
| Nel bullismo tradizionale sono solo i bulli ad eseguire i comportamenti aggressivi, la vittima raramente reagisce al bullo. Se reagisce (i cosiddetti "bulli-vittime") lo fa contro qualcuno percepito come "più debole". | Nel bullismo virtuale anche la vittima può diventare cyberbullo, sia nei confronti di chi ha attivato l'atteggiamento persecutorio, sia nei confronti di terzi. |
| Per essere considerati bullismo, gli atti devono essere ripetuti nel tempo. | Un singolo atto può essere considerato cyberbullismo, in quanto la potenziale diffusione in rete può essere immediata ed esponenziale. |

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: LA LEGGE N. 71 DEL 2017

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la **Legge del 29 maggio 2017 n. 71** recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*". Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- **Definizione di cyberbullismo:** con questa espressione si intende "*...qualsunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare il minore stesso (o un gruppo di minori) ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo*".
- **Obiettivo della legge:** il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercelese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

- **Oscuramento del web:** la vittima di cyberbullismo che abbia compiuto almeno 14 anni e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del *social media* un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.
- **Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo:** in ogni istituto tra i professori viene individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al Dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche Polizia Postale e associazioni del territorio.
- **Ammonimento da parte del Questore:** è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di **stalking** (art. 612 bis c.p.). In caso di condotte di **ingiuria** (art. 594 c.p.), **diffamazione** (art. 595 c.p.), **minaccia** (art. 612 c.p.) e **trattamento illecito di dati personali** (art. 167 del Codice della *Privacy*) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di un altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del Questore. A tal fine il Questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- **Piano d'azione e monitoraggio:** presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

LE RESPONSABILITA'

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si individuano:

1. ***Culpa del bullo minore***
2. ***Culpa in educando et vigilando (a carico dei genitori)***
3. ***Culpa in vigilando e in organizzando (a carico della scuola)***

1 - Colpa del bullo minore

Va distinto il minore di 14 anni da quello tra i 14 e i 18 anni. **Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente.** Se viene però riconosciuto come socialmente pericoloso possono essere previste misure di sicurezza. **Il minore tra i 14 e i 18 anni di età** è invece imputabile se viene riconosciuta la sua capacità di intendere e di volere. La competenza a valutare tale capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

2 - Culpa in vigilando et educando (dei genitori)



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Si applica l'art. 2048 del Codice Civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a prevenire e correggere comportamenti inadeguati (*culpa in educando et vigilando*) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può infatti rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

3 - Culpa in vigilando e in organizzando (della scuola)

L'art. 28 della Costituzione Italiana recita che "*I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri Enti Pubblici.*" Dal punto di vista civile trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 2048 secondo comma del Codice Civile che stabilisce che "*...i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza*". La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione la scuola deve dimostrare di aver adottato "misure preventive" atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE DI RIFERIMENTO

Il Dirigente Scolastico



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- Adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni.
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
- Favorisce la discussione all'interno della scuola attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Il referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo

- Coordina e promuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari e dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole di internet.
- Promuove attività progettuali connesse all'uso delle tecnologie informatiche, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.
- Aggiorna, coadiuvato da una Commissione appositamente nominata, il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, integrando specifici riferimenti a



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

condotte di bullismo e cyberbullismo e a relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

- Coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste dal regolamento di Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione *online* a rischio, nonché sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

Il Consiglio di Istituto

- Approva e adotta il Regolamento per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo
- Qualora a scuola si verificassero azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/video/audio in violazione delle norme sulla *privacy*, si pronuncia, previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evincesse una grave responsabilità disciplinare dello studente, sulle sanzioni prevedenti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Il Collegio dei Docenti

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole.
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di internet a scuola.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercelese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Il Consiglio di Classe/Team Docenti

- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari.
- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali rispetto, uguaglianza e dignità.
- Nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I Docenti

- Intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet.
- Valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.
- Potenziano le abilità sociali nei bambini/ragazzi.
- Organizzano attività, incontri, riunioni con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni.
- Informano gli alunni sui rischi presenti in rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di sano divertimento e apprendimento.

I genitori



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola relative ai comportamenti sintomatici del bullismo e cyberbullismo.
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli.
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti, facendo particolare attenzione se il figlio, dopo l'uso di internet o del proprio cellulare, mostrasse segni di depressione, ansietà o paura.
- Conoscono le azioni attivate dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Conoscono il Codice di Comportamento dello Studente.
- Conoscono le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

Gli Allievi

- Sono coinvolti nella progettazione e realizzazione delle iniziative scolastiche al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come *tutor* di altri studenti.
- Imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (*e-mail*, sms, mms, etc.)
- Devono accettare responsabilmente il principio che durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola non è consentito acquisire/inviare immagini, filmati o audio mediante cellulari o altri strumenti elettronici (salvo specifica autorizzazione del docente). La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
- Devono rispettare la regola che durante le attività didattiche il cellulare deve essere spento e posto nel contenitore appositamente predisposto. In ogni caso cellulari, giochi



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

elettronici o riproduttori musicali non devono essere usati se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

- Sono tenuti a conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le relative sanzioni disciplinari.

MANCANZE DISCIPLINARI e MISURE CORRETTIVE

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **bullismo e cyberbullismo**:

- La violenza sia fisica sia psicologica e l'intimidazione di gruppo, specie se reiterata;
- L'intenzione di nuocere;
- L'isolamento della vittima.

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono concretizzarsi anche in attività a favore della comunità scolastica. Le sanzioni devono apparire come conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo, riflettendo la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo e il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati.

Il provvedimento disciplinare è comunque sempre teso alla rieducazione ed al "recupero" dello studente.

Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda della realtà in cui vengono applicate in quanto il bullo/cyberbullo non è sempre consapevole della sofferenza provocata e quindi dovrebbe essere aiutato a comprendere le conseguenze del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore di quest'ultima e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto.

Inoltre non bisogna dimenticare che chi si comporta da bullo/cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori che non devono commettere l'errore di difendere in modo incondizionato i figli e sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata". Troppo spesso infatti si rilevano opinioni errate ma purtroppo radicate: ad esempio credere che si tratti di fatti "facenti parte della crescita" o colpevolizzare la vittima perché non è stata "neanche in grado di difendersi" o addirittura perché "se l'è andata a cercare".

Non bisogna infatti dimenticare che, se per un ragazzo entrare nel profilo *facebook* di un compagno impossessandosi della *password* è poco più di uno scherzo, per la Polizia Postale è furto di identità. Divulgare messaggi denigratori su compagni di classe può rappresentare diffamazione. E in caso di immagini in cui la vittima è ritratta seminuda si parla di diffusione di materiale pedopornografico.

E se il ragazzo ha più di 14 anni è perseguibile per legge.

Parimenti, però, i genitori non dovrebbero agire in modo spropositato anziché assumere un atteggiamento costruttivo.

Molto utile ricorrere all'esperienza dello **psicologo di istituto**.

LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni:

- **Prevenzione**
- **Collaborazione con l'esterno**
- **Intervento in casi accertati (misure correttive e sanzioni)**



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

In termini più generali, la maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata, consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche: fra queste è fondamentale che quelle adulte (dirigente, docenti, personale non docente e genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni per fornire informazioni ed aiuto.

LA PREVENZIONE

Livello Scuola

1. Individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, per le iniziative contro il bullismo e cyberbullismo, che individui e coordini le azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni, collaborando con la Polizia Postale, il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale, l'ASL e gli Enti preposti presenti sul territorio
2. Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico
3. Attività formative rivolte ai Docenti e Personale ATA
4. Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri formativi nei programmi antibullismo attivati dalla Scuola
5. Collaborazione con le forze dell'ordine
6. Incontri con gli alunni, anche tramite l'intervento di *testimonials* e proiezione di filmati
7. Elaborazione di questionari per il monitoraggio del fenomeno
8. Promozione dell'educazione a un uso consapevole di internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari
9. Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Inoltre, rientra in un approccio istituzionale di politica scolastica l'implementazione di uno **sportello d'ascolto** dove coloro che sentano il bisogno di un appoggio adulto possano fruire di una relazione comunicativa con gli psicologi improntata categoricamente ad un ascolto scevro da giudizio alcuno.

Livello Classe

1. Sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.
2. Ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza.
3. Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva attraverso specifici interventi basati sulla *Peer Education*.
4. Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali).
5. Partecipazione alle attività extracurricolari proposte dalla scuola (progetti).
6. Sviluppo della personalità dei giovani attraverso progetti basati sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza, sull'educazione ambientale, sull'educazione alimentare e su quella alla salute.

L'INTERVENTO NEI CASI SOSPETTI

Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi famiglia, scuola ed istituzioni.

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

ogni forma di prepotenza, sia online che on-line (approccio a una visione di “**tolleranza zero**”).

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo occorre informare immediatamente il Dirigente Scolastico. A questi fenomeni è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il D.S. non può omettere denuncia all’Autorità Giudiziaria.

1^a fase: analisi e valutazione dei fatti

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di Classe.

Altri soggetti coinvolti: referente bullismo/cyberbullismo e psicologo della scuola.

- Raccolta di informazioni dell’accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità (**ALLEGATO A**)
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che premetta un’oggettiva raccolta di informazioni; l’adulto è un mediatore in un contesto neutro (**ALLEGATI B – C – D**).

2^a Fase: risultato sui fatti oggetto di indagine



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

- I fatti **sono confermati**; esistono prove oggettive: si apre un protocollo e vengono stabilite le azioni da intraprendere (**si passa alla fase 3**).
- I fatti **non sono configurabili** come bullismo/cyber bullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^a Fase: azioni provvedimenti e sanzioni

Se i fatti sono confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del Dirigente Scolastico/Docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di Classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri..); in questa fase è importante evitare che la vittima si senta responsabile.
- Comunicazione e convocazione dei genitori del bullo\cyberbullo con lettera del Dirigente.
- Convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare secondo la gravità: sospensione dalla frequenza in classe con svolgimento di attività rieducative; sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche (gire, uscite); sospensione dalla frequenza scolastica; imposizione al bullo\cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per esempio lettera di scuse a vittima e famiglia); eventuale avvio della procedura giudiziaria; denuncia ad un organo di polizia o all'Autorità Giudiziaria (Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale, Polizia Postale, Questura, Arma dei Carabinieri, ecc...) per attivare un procedimento penale. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali.
- Valutazione di un intervento personalizzato con obiettivi individuabili nello sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, della positività, sviluppo delle abilità di dialogo e di comunicazione.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

4^a Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i Docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- Si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe o del gruppo dei coinvolti;
- Provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

LA COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

Con l'esterno la collaborazione si esplica principalmente attraverso:

- Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con Enti Locali, Polizia Municipale, Polizia Postale, ASL, Tribunale dei Minori, Associazioni; saranno predisposti incontri con le Forze dell'Ordine nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti;
- Incontri con la Polizia Postale e la Polizia Municipale per informare circa il corretto utilizzo della rete, gli strumenti tecnologici, i rischi delle conseguenze sul piano giuridico;
- L'istituzione di uno sportello interno di ascolto dello psicologo;
- Incontri con le famiglie per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

Regole per navigare sicuri e non incappare in brutte sorprese

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o chi incontri sul web.
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori.
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse, con caratteri numerici e lettere intervallati tra loro.
4. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online.
5. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio.
6. Non usare un linguaggio offensivo e non mandare messaggi volgari online.
7. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto.
8. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo.
9. Attento ai falsi messaggi: diffida dei messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi.
10. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.
11. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti.
12. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre.
13. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono i tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente.
14. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale, sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

15. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso. A tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.
16. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altri elaborati (articoli, foto, audio, video) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.
17. Non condividere i tuoi dati personali. Prima di mettere il tuo numero di telefono o indirizzo online devi essere sicuro di sapere dove lo stai postando e perché.

CONCLUSIONI

La strategia vincente è considerare il comportamento del bullo all'interno del contesto della classe. L'approccio sul gruppo deve avere come focus l'esplicitazione del conflitto. Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio relazionale. Occorre coinvolgere sempre alunni, insegnanti e genitori al fine di mettere a punto una o più strategie di valori condivisi contro il bullismo e il cyberbullismo. Infatti il recupero dei bulli può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi scuola, famiglia e istituzioni.



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

SCHEDA ALLEGATO A - RACCOLTA DI INFORMAZIONI

| | | |
|--|---|--|
| Nome e ruolo di chi compila la scheda: | | |
| Data di compilazione della scheda: | | |
| Plesso: | | |
| Descrizione del caso | | |
| data di segnalazione: | | |
| persona che ha fatto la segnalazione: | <ul style="list-style-type: none">○ la vittima○ un compagno della vittima, specificare il nome: _____○ madre/padre della vittima, specificare il nome: _____○ insegnante, specificare il nome: _____○ altri, specificare il nome: _____ | |



I.G. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercelese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

| | |
|--|--|
| vittima: | nome: _____ classe: _____ |
| altre vittime | nomi: _____ classi: _____ |
| Bullo/i | nome/i: _____ classe/i: _____ |
| tipologia di prepotenze (specificare episodi concreti): | _____ _____ _____ _____ |
| tipologia di bullismo | <ul style="list-style-type: none"> ○ è stata offesa, ridicolizzata e presa in giro in modo offensivo; ○ è stata ignorata completamente o esclusa dal suo gruppo di amici; ○ è stata picchiata, ha ricevuto dei calci, o è stata spintonata; ○ sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri a “odiarla”; ○ sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti); ○ è stata minacciata obbligata a fare certe cose che non voleva fare; ○ le hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere; ○ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti; ○ è stata esclusa da chat di gruppo, da gruppi whatsapp, o da gruppi online; ○ ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su whatsapp, Twitter, Myspace, Snapchat o altri social media; ○ ha subito appropriazione di informazioni personali, utilizzo sotto falsa identità della propria password (e-mail, Facebook ecc...), account, rubrica del cellulare...; ○ altro, specificare: _____ |
| Frequenza degli episodi | |
| Quando è avvenuto l'ultimo episodio? | |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

| | |
|---|--|
| Da quanto tempo il bullismo va avanti? | |
| Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti? | |

SCHEDA ALLEGATO B – VALUTAZIONE DELLA GRAVITA' DEL CASO: SOFFERENZA DELLA VITTIMA

| La vittima presenta... | non vero | in parte qualche volta vero | molto vero spesso vero |
|---|----------|-----------------------------|------------------------|
| Cambiamenti rispetto a com'era prima | | | |
| Ferite o dolori fisici non spiegabili | | | |
| Paura di andare a scuola (non va volentieri) | | | |
| Paura di prendere l'autobus, di essere accompagnato a richiesta, di fare una strada diversa | | | |
| Difficoltà relazionali coi compagni | | | |
| Isolamento, rifiuto comunicazionale | | | |
| Bassa autostima | | | |
| Cambiamenti dell'umore generale (è più triste, depresso, solo) | | | |
| Impotenza difficoltà a reagire | | | |
| Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme, ecc...) | | | |
| Cambiamenti notati dalla famiglia | | | |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

SCHEDA ALLEGATO C – COMPORAMENTI DEL BULLO

| Il bullo presenta | Non vero | In parte vero | Vero |
|--|----------|---------------|------|
| Comportamenti di dominanza verso i pari | | | |
| Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli | | | |
| Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei | | | |
| Mancanza di paura/preoccupazione/empatia per le conseguenze delle proprie azioni | | | |
| Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa) | | | |
| Comportamenti che creano pericoli per gli altri | | | |
| Cambiamenti notati dalla famiglia | | | |

SCHEDA ALLEGATO D - IL GRUPPO E IL CONTESTO

| IL GRUPPO | |
|---|--|
| Da quanti compagni è sostenuto il bullo? | |
| Gli studenti che sostengono attivamente il bullo: | nome: _____ classe: _____ nome: _____ classe: _____ nome: _____ classe: _____ |



I.C. MARCONI ANTONELLI



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado

Via Asigliano Vercellese, 10 10153 TORINO - **Centralino:** 011.011.67150 codice fiscale 97718320019

Email: TOIC87500R@istruzione.it **PEC:** TOIC87500R@pec.istruzione.it <http://www.icmarconiantonelli.edu.it>

| | |
|--|---------------|
| Quanti compagni supportano la vittima? | nome: _____ |
| | classe: _____ |
| | nome: _____ |
| | classe: _____ |
| | nome: _____ |
| | classe: _____ |

IL CONTESTO

| | |
|--|--|
| Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo? | |
| La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? | |
| La famiglia ha chiesto aiuto? | |